



Il Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 1988 relativo a "Disposizioni integrative del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10.8.1988, n. 377 in materia di disciplina delle pronunce di compatibilità ambientale di cui alla legge 8.7.1986, n. 349, art. 6";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni ed il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società AGIP Petroli S.p.A. in data 4 aprile 2000 (prot. n. 4614/VIA/A.0.13.A del 10.4.2000), concernente l'ampliamento della capacità di stoccaggio e il prolungamento del pontile situato nella rada di mar Grande di Taranto attualmente a servizio della raffineria di Taranto;

VISTO lo Studio d'Impatto Ambientale e il progetto proposto che prevede:

- per quanto riguarda l'adeguamento della capacità di stoccaggio con la realizzazione di quattro nuovi serbatoi a tetto galleggiante, di cui tre della capacità geometrica pari a 123.000 mc. ciascuno ed uno pari a circa 58.000 mc;
- per quanto riguarda l'adeguamento del pontile il prolungamento per circa 325 metri della struttura esistente e lo scavo del fondale marino al fine di raggiungere la profondità di 15 metri a fronte degli attuali 10-11;
- il materiale dragato, pari a circa 2 milioni di metri cubi, sia in parte utilizzato come colmata in una zona costiera adiacente il pontile petroli, ed in parte scaricato in un'area marina già utilizzata a questo scopo dalla Marina Militare. Il materiale di scavo destinato alla colmata dovrebbe essere pari a 400.000 mc e sviluppare una superficie di circa 750.000 mq.;

PRESO ATTO delle attività istruttorie attualmente svolte da parte della Commissione VIA, che hanno determinato una richiesta di approfondimenti, tuttora in attesa di definizione, avanzata dapprima con nota n. 9696/VIA/A.0.13.A del 1.8.2000 e successivamente con nota n. 15785/VIA/A.0.13.A del 22.12.2000 dal Servizio VIA all'Autorità Portuale di Taranto, al Ministero dei Lavori Pubblici – Direzione Generale delle Opere Marittime, ed alla Regione Puglia diretta ad accertare con riferimento al progetto di prolungamento del pontile, se si tratti di mero adeguamento tecnico, ovvero di vera e propria variante al Piano Regolatore Portuale, circostanza questa che inciderebbe sia sulla titolarità del soggetto deputato alla presentazione della relativa istanza di pronuncia di compatibilità ambientale sia sull'articolazione del progetto e dello stesso studio d'impatto ambientale;

VISTA la nota n. ST/403/8000/2001 del 20.3.2001 (Prot. n. 4212/VIA/A.0.13.A del 4.4.2001) con la quali il Ministero per i beni e le attività culturali, sulla base dei pareri espressi dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia con nota n. 31494 del 25.1.2001 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota n. 3399/MAG-GA del 21.2.2001 ha espresso parere negativo circa la compatibilità dell'opera in quanto le opere in progetto *“provocano un peggioramento dell'impatto paesaggistico occupando aree ancora libere poste alle spalle del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, il cui restauro da parte della competente soprintendenza è in fase avanzata, straordinario esempio di struttura monastica e degradando ulteriormente il paesaggio di notevole valore culturale che si percepisce ancora nell'assetto originario del rapporto fra mare e territorio costiero invece di concretizzarsi in opere di riqualificazione di un'area inequivocabilmente già alterata.”* ;

CONSIDERATO che il parere negativo espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali, amministrazione deputata alla concertazione del presente provvedimento, comporta conseguentemente una pronuncia di compatibilità ambientale negativa, precludendo in tal senso ogni ulteriore adempimento istruttorio e ciò per evidenti ragioni di economia e razionalità del procedimento;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quattro dell'art. 6 della legge 349/86 alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto concernente l'ampliamento della capacità di stoccaggio e il prolungamento del pontile situato nella rada di mar Grande di Taranto attualmente a servizio della raffineria di Taranto presentato dalla Società AGIP Petroli S.p.A.;

ESPRIME

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo l'ampliamento della capacità di stoccaggio e prolungamento del pontile a servizio della Raffineria di Taranto, localizzato nella rada grande del golfo di Taranto, presentato dalla Società AGIP Petroli S.p.A.;



Il Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all' AGIP Petroli S.p.A. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale delle opere marittime ed alla Regione Puglia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 30 GEN. 2002

**IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO**

**IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI**



SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
La presente copia fotostatica composta di
n°..... fogli è conforme al suo originale.
Roma, li.....

Handwritten initials and marks at the bottom left of the page.